

“ Fornitura di abbigliamento da lavoro estivo per il personale dipendente di CAS”

ALLEGATO a

DICHIARAZIONE RICHIESTA DA COMPILARSI A CURA DELLA DITTA PARTECIPANTE E DA INSERIRE NEL PLICO DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

NB:LA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE COMPILATA DA TUTTI I SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80 COMMA 3 DLGS 50/2016

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART 80 Dlgs 50/2016

OGGETTO: Fornitura di abbigliamento da lavoro estivo per il personale dipendente di CAS

Il sottoscritto _____,
nato a _____ in data _____
e residente a _____
via _____ n. _____
in qualità di:

barrare la voce che interessa

- titolare (per le imprese individuali)
- socio (per le società in nome collettivo)
- socio accomandatario (per le società in accomandita semplice)
- amministratore munito di poteri di rappresentanza (per gli altri tipi di società)
- institore)
- direttore tecnico (per le imprese individuali, le società di persone e gli altri tipi di società sopra elencati)
- socio unico)
- socio di maggioranza (per le società con meno di quattro soci; nel caso il socio di _____ maggioranza sia una Società di Capitali la dichiarazione deve essere resa da ogni _____ soggetto che ricopre una delle cariche di cui sopra)

dell'impresa/società/altrosoggetto _____

della Società _____

codice fiscale n. _____ partita IVA n. _____

con sede legale in _____

via _____ n. _____

tel. n. _____ fax n. . _____

con sede operativa in _____

via _____ n. _____

tel. n. _____ fax n. . _____

Posizione assicurativa INPS _____

Indirizzo sede INPS competente _____

Posizione assicurativa INAIL _____

Indirizzo sede INAIL competente _____

ai fini della partecipazione alla fornitura di cui in oggetto, consapevole del fatto che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (Art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

di avere, a tutti gli effetti di legge, per la fornitura in oggetto, il potere di rappresentare la suddetta Società e, in nome e per conto della stessa:

1. che non è mai stata pronunciata, nei confronti degli amministratori muniti del potere di rappresentanza e/o del direttore tecnico della Società, condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 cp anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, co 6, codice appalti per uno dei seguenti reati(fatto salvo quanto previsto dal comma 7 art 80 D.lgs. 50/2016):

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (Es. omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; violazioni definitivamente accertate contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione, gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale, ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.)

4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

5. che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

6. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. (es. significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);

7. Di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

8. che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80 comma 5 lettera E;

9. di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica

amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

10. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale _____ perdura _____ l'iscrizione;

11, di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.;

12. che la ditta è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili(art. 17 della legge 12 marzo 1999, _____ n. _____ 68);

13. che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

14. di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

luogo e data

Timbro e firma della ditta
